

Marta Tosi: «Mettiamo dei paletti al Piano Casa»

Pubblicato: Giovedì 1 Ottobre 2009

✖ La consigliera comunale del Gruppo Misto **Marta Tosi** (foto) ha presentato una mozione riguardante la declinazione bustocca del piano casa approvato da Governo e Regione Lombardia per mettere un freno alla cementificazione diminuendo lo sconto del 30% sugli oneri ed escludendo dal piano i centri storici di Busto, Sacconago e Borsano. Di seguito il **testo** proposto al consiglio.

"Premesso che lo scorso 16 luglio, il Consiglio Regionale ha approvato la **Legge Regionale n° 13** "Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia e considerato che detta Legge Regionale, originata dall'iniziativa del governo nazionale cosiddetto "**Piano Casa**", permetterà sul territorio dei Comuni della Lombardia di allargare gli edifici aumentandone le volumetrie in deroga agli strumenti urbanistici vigenti;

– che detta Legge Regionale al comma 4 dell'articolo 5 permette alle Amministrazioni Comunali di deliberare in merito agli "**sconti**" applicabili sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

– che in assenza di pronunciamento con Delibera del Consiglio Comunale entro il 15 ottobre 2009 detto sconto del contributo di costruzione ammonterebbe al **30%**;

– che una riduzione automatica del 30 % del contributo di costruzione, in assenza di pronunciamenti del Consiglio Comunale, sarebbe anche una significativa **sottrazione di risorse alle casse comunali**;

– che detta Legge Regionale al comma 6 dell'articolo 5 ("Disposizioni generali per l'attuazione della legge") permette alle Amministrazioni Comunali, entro il 15 ottobre 2009, di deliberare individuando parti del territorio in cui **non** applicare le disposizioni dell'art. 6, in ragione di speciali peculiarità storiche, paesaggistiche, ambientali ed urbanistiche o per salvaguardare le cortine edilizie esistenti;

– che **il territorio del Comune di Busto Arsizio risulta già ampiamente e quasi completamente cementificato**, attraverso una proliferazione anche in tempi recenti di nuovi vani e di nuovi edifici;

– che le **peculiarità storiche** degli edifici e delle cortine edilizie esistenti nei Centri Storici di Busto Arsizio, Sacconago e Borsano, per abbandono delle aree o per la loro sostituzione con moderni edifici, risultano attualmente quasi scomparse

il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta

a predisporre gli atti necessari per **escludere** l'applicabilità della legge regionale ai centri di antica formazione di Sacconago e Borsano e al Centro Storico di Busto Arsizio, in ragione delle peculiarità dei tessuti urbani presenti, a salvaguardia delle **cortine edilizie** esistenti e degli **spazi pubblici** previsti dal PRG vigente. Si chiede inoltre di garantire il rispetto delle previsioni delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG:

- a) per quanto attiene la salvaguardia della continuità delle cortine edilizie esistenti
- b) per quanto attiene gli edifici di interesse storico-artistico-ambientale.

Il Consiglio comunale invita l'amministrazione ad applicare la legge sul territorio comunale limitando, a fronte dell'aumento di volumetria consentito, lo sconto previsto sugli oneri di urbanizzazione ad una

aliquota **significativamente più bassa** del 30 %".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it